

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024



**LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze Applicate**

CLASSE 5 S

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PROFILO DELLA CLASSE.....	4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	4
PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	5
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	6
Esperienza in azienda	7
Attività di orientamento	7
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	8
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	8
ALLEGATO n. 1.....	9
Italiano	10
Storia.....	12
Fisica	14
Inglese.....	19
Matematica.....	21
Scienze motorie	23
Disegno e storia dell'arte.....	24
Scienze naturali.....	26
Informatica	28
Religione	30
Filosofia.....	31
ALLEGATO n. 2	43
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	41
ALLEGATO n. 3	53
Griglia di valutazione della prima prova scritta	53
Griglia di valutazione della seconda prova scritta.....	56
FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	59

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente costituita da 21 studenti, di cui 10 ragazze e 11 ragazzi. Nell'ultimo triennio la sua composizione ha subito le seguenti modifiche:

anno scolastico 2021 – 2022: la classe è composta di 24 alunni provenienti dalla 2S. A giugno, 16 studenti sono ammessi alla classe successiva, una allieva viene inserita nella classe proveniente da altra scuola. Una allieva cambia scuola a metà anno scolastico, e un allievo si trasferisce in Albania. Per 6 studenti viene sospeso il giudizio, ma vengono successivamente ammessi a settembre a parte due non ammessi alla classe successiva.

anno scolastico 2022 – 2023: la 4S è costituita da 22 studenti, di cui 20 provenienti dalla 3S uno ripetente e una proveniente da un'altra scuola. Una studentessa della classe ha frequentato l'anno all'estero. Nel secondo quadrimestre ha partecipato alle lezioni come auditrice una ragazza paraguayana. A giugno, 18 studenti sono stati ammessi alla classe successiva, per 5 studenti è stato sospeso il giudizio, di cui 4 sono stati successivamente ammessi a settembre, una allieva non è stata ammessa alla classe successiva.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATRICE: prof.ssa Marzia Maccaferri

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Francesca Roveri	IRC	X	X	X
Manuela Bolelli	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Manuela Bolelli	Storia	X	X	X
Giovanni Padovani	Filosofia	X	X	X
Carla Scapinelli	Lingua Inglese	X	X	X
Marzia Maccaferri	Matematica	X	X	X
Matteo Tassinari	Informatica			X
Sandro Zannarini	Fisica	X	X	X
Angela Latronico	Scienze	X	X	X
Francesca M. C. Antero	Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X
Rocco Marchetti	Scienze Motorie			X

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe emerge un gruppo di allievi che, nel corso del triennio, si è sempre distinto per interesse, motivazione e impegno, dimostrando notevoli progressi nella preparazione. Altri hanno incontrato crescenti difficoltà nell'apprendimento, sia per le lacune della loro precedente preparazione, sia per la discontinuità nell'impegno, spesso concentrato nell'imminenza delle verifiche.

Dal punto di vista socio-relazionale, la classe ha avuto, nel corso degli anni, un comportamento sempre corretto, collaborativo e rispettoso nei confronti dei docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u> Il C.d.C. individua come strumenti adeguati al controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- interrogazioni brevi- discussioni guidate- esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio- esposizione e spiegazione del testo letto in classe- test <p>Ogni docente specifica nella propria programmazione le forme che intende adottare, libero di utilizzarne anche altre, qui non indicate, che si rivelino utili nell'ambito specifico della propria disciplina.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u> Il C.d.C. individua come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti)- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.)- Prove pratiche di laboratorio- Prove orali individuali- Esercitazioni <p>Si concorda inoltre il numero minimo di prove sommativa per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche):</p> <ul style="list-style-type: none">- per le discipline fino a 2 ore settimanali almeno 2 verifiche a quadrimestre;- per le discipline con tre o più ore settimanali almeno 3 verifiche a quadrimestre.
--	--

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento - Frequenza e puntualità - Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari - Uso del materiale e delle strutture della scuola - Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni <p><i>Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</i></p>																												
Credito scolastico	<p>Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali.</p> <p style="text-align: center;"><u>Tabella attribuzione credito scolastico</u></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Media voti</th> <th>Fasce di credito III anno</th> <th>Fasce di credito IV anno</th> <th>Fasce di credito V anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>M < 6</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">7-8</td> </tr> <tr> <td>M = 6</td> <td style="text-align: center;">7-8</td> <td style="text-align: center;">8-9</td> <td style="text-align: center;">9-10</td> </tr> <tr> <td>6 < M ≤ 7</td> <td style="text-align: center;">8-9</td> <td style="text-align: center;">9-10</td> <td style="text-align: center;">10-11</td> </tr> <tr> <td>7 < M ≤ 8</td> <td style="text-align: center;">9-10</td> <td style="text-align: center;">10-11</td> <td style="text-align: center;">11-12</td> </tr> <tr> <td>8 < M ≤ 9</td> <td style="text-align: center;">10-11</td> <td style="text-align: center;">11-12</td> <td style="text-align: center;">13-14</td> </tr> <tr> <td>9 < M ≤ 10</td> <td style="text-align: center;">11-12</td> <td style="text-align: center;">12-13</td> <td style="text-align: center;">14-15</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Per l'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda corrispondente alla media dei voti si rimanda ai criteri pubblicati nella home page del sito della scuola</i> https://www.google.it/url?sa=i&rct=j&q=&esrc=s&source=images&cd=&ved=2ahUKEwjA8M-n2OXhAhWFLVAKHYB-AKoQjRx6BAgBEAU&url=https://www.orizzontescuola.it/riforma-esami-ii-grado-credito-scolastico-punteggio-esterni-fase-transitoria-tabelle-di-conversione/&psig=AOvVaw3h9xFGWRf-U97Q6aQ7GxyO&ust=1556090848927828</p>	Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	M < 6	-	-	7-8	M = 6	7-8	8-9	9-10	6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15
Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno																										
M < 6	-	-	7-8																										
M = 6	7-8	8-9	9-10																										
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11																										
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12																										
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14																										
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15																										

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione di due percorsi interdisciplinari, l'uno di ambito scientifico, l'altro di ambito umanistico, riassunti nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte e oggetto del percorso
L'etica della scienza (DIDATTICA ORIENTATIVA)	<p>Scienze: principali tecniche biotecnologiche.</p> <p>Inglese: The Manhattan Project</p> <p>Fisica: energia nucleare applicazioni pacifiche e militari.</p>

<p>Le diverse forme della soggettività: l'idea di io e Soggetto tra Ottocento e Novecento (DIDATTICA ORIENTATIVA)</p>	<p>Filosofia: analisi delle nozioni di coscienza ed autocoscienza. Esame dei diversi possibili modelli relativi alla nozione di sapere di sé attraverso lettura ed analisi testi di Fichte, Nietzsche ed Husserl.</p> <p>Italiano: Pirandello e Svevo: la dissoluzione dell'io nel romanzo moderno. L'identità compromessa: dalla paralisi (l'inetto) al riscatto (la follia). Focus sulla figura dell'inetto ne "Il fu Mattia Pascal" ed in "Senilità".</p> <p>Storia dell'arte: la soggettività in arte nei secoli. La categoria estetica del "Brutto" per veicolare sensazioni: l'Espressionismo.</p>
--	---

Inoltre, sono state trattate due Unità didattiche di Apprendimento (UdA) interdisciplinari per l'Educazione Civica, una per quadrimestre, riassunte nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte e oggetto del percorso
<p>Sviluppo sostenibile: transizione ecogreen</p>	<p>Scienze: Struttura e composizione dell'atmosfera, gas serra e cambiamento climatico.</p> <p>Informatica: Struttura e composizione di una semplice pagina web programmata lato client.</p> <p>Inglese: 2030 Agenda – Sustainability - Global Warming and Climate Change – the International Agreements on Climate Change – Environmental issues in some examples of contemporary literature</p> <p>Scienze motorie e sportive: sport ecogreen; obiettivo 3 agenda 2030</p>
<p>Concetti alla base della Costituzione italiana: persona e lavoro</p> <p>-</p> <p>Il diritto alla realizzazione della propria personalità e l'importanza del lavoro</p>	<p>Filosofia: la nozione di soggetto, di autocoscienza in alcune pagine di Kant e di Fichte. Il problema del riconoscimento tra diverse autocoscienze. La genesi delle figure del servo e del signore. La relazione servo-signore. Il lavoro. La coscienza servile come autocoscienza autonoma. L'analisi delle nozioni precedenti avverrà tramite lettura in classe e spiegazione di pagine tratte da Kant <i>Critica della Ragion pura</i>, Fichte e Hegel <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>Storia: la lunga marcia dei diritti umani: dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo alla Costituzione italiana. Lettura e riflessione di articoli scelti inerenti il lavoro al fine di coglierne le idee, i valori e i messaggi positivi che li sottendono. Focus sulla questione razziale nell'era della decolonizzazione.</p> <p>Scienze Motorie: Fair Play (il Decalogo dello sport) visione del film "Lezione di Sogni".</p>

In allegato cartaceo, è disponibile il materiale relativo alle attività svolte.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto:

- un modulo di formazione teorica sulla sicurezza in terza (4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica)
- esperienze presso le aziende del territorio definite in base alle competenze/attitudini dell'alunno
- attività di orientamento (conferenze, visite guidate, seminari, ...) organizzate presso l'Istituto o presso enti esterni
- stage presso le università limitrofe, in base alla disponibilità
- progetto Alma-Orientati in quarta e progetto Alma-Diploma in quinta

Si riassumono di seguito le attività svolte dagli studenti nel corso del triennio nell'ambito dei **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**, distinguendole due tipologie: esperienza in azienda e attività di orientamento.

Esperienza in azienda

<i>Classe</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Settori</i>	<i>N. studenti per settore</i>
Quarta	Da fine maggio 2022	Mediamente 55 ore	Medico-Scientifico (cliniche veterinarie, farmacie, ospedali, laboratori di ricerca o analisi)	11
			Edile, informatico, tecnologico	2
			Culturale-sportivo (musei, scuole)	2
			Terziario (Onlus, studi contabili, informatico)	2

Attività di orientamento

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
Progetti: "Educazione finanziaria" e/o "Educazione all'imprenditorialità"	Classe terza	30 ore	orientamento	online
Curvatura biomedica (partecipazione volontaria individuale)	Classe terza, quarta, quinta	30 ore	Scienze	Istituto
Progetto "Start up your life" (partecipazione volontaria individuale)	Classe quarta	45 ore	orientamento	online
Erasmus + (partecipazione volontaria individuale)	Ottobre 2022 – Marzo 2024	Durata variabile	Tutte le discipline	Spagna, Danimarca, Irlanda
Stages universitari (partecipazione volontaria individuale)	Classe quarta	1 o 2 settimane	Scienze, Fisica Matematica,	Università degli Studi di Ferrara, Modena, Bologna INFN di Legnaro

Presentazioni di percorsi di studio post diploma (partecipazione volontaria individuale)	Classe quarta, quinta	1 ora per ogni incontro	Tutte le discipline tecnico - scientifiche	Istituto
“Quale scelta dopo il diploma”, a cura di Informagiovani - Comune di Cento (classe al completo)	Classe quinta	3 ore	orientamento	Istituto

In allegato cartaceo, è disponibile l'elenco dettagliato delle attività e delle ore svolte dai singoli studenti negli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO)**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio di istruzione	Visita culturale	Praga	5 giorni dal 23-27 aprile
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione a Olimpiadi della Fisica (studenti interessati)	Istituto	2 ore
	Progetto di volontariato “Il Valore del Dono” proposta dall’Associazione AVIS – Sede Comunale di Cento.	Istituto	2 ore
	Progetto Scuola-Sport (studenti interessati)	Istituto	
	Progetto “Esercizi di memoria”: la strage di Bologna e il Dc9 di Ustica, gli anni di piombo e la strategia della tensione	Bologna	1 giorno
	Progetto Volontariato	Istituto	3 ore

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa(<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
2.	Programmazioni dipartimenti didattici(<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (<i>si rimanda alle schede pubblicate online</i>)
4.	Fascicoli personali degli alunni(<i>verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica</i>)
5.	Verbali consigli di classe e scrutini(<i>verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica</i>)
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico(<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
7.	Simulazioni delle prove d'esame e relative griglie di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • simulazione della prima prova scritta effettuata in data 15/05/24 • simulazione della seconda prova scritta effettuata in data 22/05/24
8.	Materiali utili: programmi effettivamente svolti, contenuti delle UDA trasversali, prospetto dettagliato delle attività di PCTO, ...

ALLEGATO n. 1

Schede informative relative alle singole discipline

I programmi finali verranno allegati al Documento del 15 maggio a fine anno scolastico

Italiano

Docente: Bolelli Manuela

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>COMPETENZE DI ASSE PREVISTE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p>La classe, in generale, possiede buone competenze di base e capacità di esposizione orale e scritta. L'approccio allo studio è stato regolare e proficuo per circa due terzi della classe, mentre alcuni studenti si dimostrano meno coinvolti con una preparazione contingente all'interrogazione preventivamente concordata. La partecipazione alle lezioni è discreta, ma piuttosto passiva per la maggior parte degli studenti. Nell'esposizione orale, certi alunni faticano ad esprimere concetti e pensieri originali e tendono a esporre in modo mnemonico, stereotipato o con un lessico semplice. In generale, almeno la metà degli studenti dimostrano capacità apprezzabili nelle abilità di colloquio. Buona parte degli studenti sono in grado di realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti, a livello morfo-sintattico, anche se alcuni presentano ancora alcune difficoltà ad argomentare in modo originale e ad utilizzare un lessico appropriato. Per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive orali (soprattutto attraverso colloqui e verifiche individuali) e scritte. In particolare, è stato considerato prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none">- giungere ad un'interpretazione motivata che parta dall'analisi del testo e faccia costante riferimento ad esso;- saper riconoscere le peculiarità e i rapporti e fra i vari testi proposti in classe;- saper rapportare i testi e le opere all'esperienza biografica dell'autore ed al contesto storico;- saper elaborare giudizi critici personali. <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi buono.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>Le conoscenze hanno puntato ad affinare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Esposizione orale chiara ed organizzata dei risultati del proprio lavoro nonché del proprio punto di vista su quanto elaborato in classe• Le differenze di registro fra lingua parlata e lingua scritta• Consolidamento della struttura argomentata• Elaborazione di una interpretazione motivata, partendo dall'analisi delle diverse tipologie testuali e con costante riferimento ad esse• Inserimento dei testi nel contesto storico; confronto con i caratteri specifici del periodo• Riferimenti all'esperienza biografica dell'autore• Analisi di varie tipologie testuali dal punto di vista linguistico, sintattico, semantico, retorico e metrico• Utilizzo dei principi di organizzazione del testo narrativo, degli elementi strutturali di un testo coerente e coeso

	<ul style="list-style-type: none"> Le fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione del testo secondo le varie tipologie testuali. <p>Contenuti relativi alla storia della letteratura: opere</p> <p>Giacomo Leopardi Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento Naturalismo e Verismo Giovanni Verga L'età del Decadentismo Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio L'Avanguardia futurista e la "malinconia" crepuscolare La distruzione degli schemi della narrativa tradizionale nell'opera di I. Svevo e L. Pirandello Giuseppe Ungaretti Eugenio Montale "Voci" del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> Per tutto l'anno scolastico agli studenti è stato indicato di leggere almeno due tra le seguenti opere integrali: <ul style="list-style-type: none"> - I Malavoglia (Verga); La coscienza di Zeno; Senilità (Svevo) - Uno, nessuno, centomila (Pirandello)
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper scrivere con correttezza morfo-sintattica. - Conoscere gli argomenti studiati. - Saper eseguire una corretta analisi e sintesi di testi. - Saper cogliere il significato, il punto di vista, le finalità di una comunicazione in testi letterari e non. - Essere in grado di esprimere valutazioni personali. - Coerenza con la tipologia testuale e uso di un registro adeguato. - Saper impostare un discorso corretto, coerente e coeso, anche con un adeguato uso dei connettivi. - Uso di un lessico corretto. - Saper argomentare in modo chiaro. - Saper elaborare analisi e commenti facendo riferimento ai testi
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. È stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sui testi. - lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi - correzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa - verifiche formative e sommative - visione di filmati, presentazioni e mappe di sintesi dei contenuti
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - elaborati scritti - prove oggettive - interventi nella lezione dialogica - esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con peer to peer - colloqui individuali di recupero o per il miglioramento

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Sambugar, Salà, Codice letterario <i>per il nuovo esame di stato, 3-Dal Positivismo al primo Novecento e La letteratura contemporanea</i> La Nuova Italia, voll. 3A+3B (prima ed. 2020, ristampa 2021)
---	--

Storia

Docente: Bolelli Manuela

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>La classe ha manifestato un adeguato interesse durante la presentazione e delle problematiche storico-politiche programmate ed ha partecipato alle proposte di approfondimento con buon impegno; i due terzi degli studenti hanno dimostrato uno studio costante e proficuo.</p> <p>COMPETENZE DI ASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali dell'età contemporanea - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente <p>Tutti gli studenti hanno raggiunto, <u>a livello discreto</u> i seguenti obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi fondamentali degli argomenti trattati. • Saper contestualizzare dal punto di vista spazio-temporale gli avvenimenti studiati. • Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, con un lessico abbastanza corretto. • Saper utilizzare in modo pertinente una fonte storica. • Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi nel contesto della disciplina. • Conoscere le principali istituzioni statali. • Distinguere diverse forme di governo. • Riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. • Saper inquadrare a grandi linee i problemi politici, ambientali e sociali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano</p> <p>Le cause e gli effetti dei principali eventi storici</p> <p>I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p> <p>Analisi di diverse tipologie di fonti</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica</p> <p>Confronto tra civiltà diverse</p> <p>Individuazione dei legami tra soggetti e contesti</p> <p>Conoscenza della terminologia specifica</p> <p>Il rapporto tra intellettuali e potere politico</p> <p>Il tema di argomento storico</p>

	<p>Concetti relativi alle istituzioni sociali Conoscenza delle istituzioni statali dell'età contemporanea Organi dello Stato e loro principali funzioni Conoscenze di base del concetto di norma giuridica Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani La Costituzione repubblicana Principali soggetti del sistema economico Le dinamiche migratorie</p> <p>CONTENUTI Europa ed Italia a fine Ottocento L'età giolittiana La Prima guerra mondiale La Rivoluzione russa Dal Liberalismo al Fascismo Il regime fascista Totalitarismi e dittature del Novecento La Seconda guerra mondiale La Repubblica Aspetti dell'età contemporanea</p> <p>UDA di Ed. Civica: Costituzione, istituzioni e lavoro (Italiano, Storia, Filosofia)</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici - Saper cogliere il nesso causa- effetto - Saper decodificare ed usare un lessico di base specifico - Saper rielaborare con ordine logico i contenuti - Saper analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati, confrontando diverse tesi interpretative - Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni di lungo periodo - Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni - Saper confrontare civiltà diverse - Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente - Essere in grado di operare collegamenti con altre discipline - Consolidare l'attitudine a problematizzare - Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva - Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali ,ai sistemi politici e giuridici, al loro evolversi - Saper individuare e comprendere i principali diritti di cittadinanza - Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato - Identificare le relazioni tra persona, società e Stato - Conoscere e comprendere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe.</p>

	<p>E' stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web. Gli alunni sono stati sollecitati a seguire quanto proposto in classe attraverso dialoghi, confronti, discussioni guidate.</p> <p>È stato fornito materiale in forma schematica per riepilogare i diversi argomenti/contenuti (ppt, mappe concettuali) e proposta la visione filmati significativi tratti da programmi a contenuto storico (Raiplay, filmati originali Istituto Luce ...)</p> <p>Inoltre, sono stati regolarmente assegnati esercizi a casa e in classe, la cui correzione è stata svolta in aula.</p> <p>Verifiche formative e sommative sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Per le prove orali, seguendo la griglia di valutazione delle prove orali elaborati scritti in formato digitale in gruppo - prove oggettive con punteggio su percentuale - interventi nella lezione dialogica - esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con peer to peer - colloqui individuali di recupero o per il miglioramento
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo: Fossati, Luppi, Zanette, SPAZIO PUBBLICO, Pearson, vol. 3</p> <p>Oltre al libro di testo in adozione sono stati utilizzati schemi in ppt, fotocopie di brani, articoli tratti da quotidiani e riviste, documenti relativi agli argomenti trattati, sussidi audiovisivi</p>

Fisica

Docente: Sandro Zannarini

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>C1: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>C2: Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>C3: Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Interazioni magnetiche e campi magnetici</p> <p>Induzione elettromagnetica</p> <p>Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</p> <p>La relatività ristretta</p>

	Particelle e onde La natura dell'atomo
<u>ABILITA'</u>	Soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi – risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa – verifiche formative e sommative – esperienze di laboratorio dimostrative, con relazione a casa o in classe – visione di filmati, animazioni e mappe interattive – verifiche e colloqui individuali di recupero o per il miglioramento
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per quanto riguarda le prove semistrutturate (tipologia a) vi è una valutazione delle singole competenze disciplinari individuate nei moduli, ed una valutazione media, ottenuta tenuto conto dei livelli di conoscenza e di abilità. Le valutazioni delle relazioni relative alle prove di laboratorio hanno lo stesso peso delle verifiche scritte se sono effettuate in classe (tipologia b)), ed un peso del 30% se sono effettuate a casa (tipologia c). Estrapolando dalle domande delle verifiche sommative e dall'esito delle relazioni di laboratorio, si attribuirà una valutazione alle competenze di base dell'asse scientifico-tecnologico relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le prove scritte o quelle orali per il recupero/miglioramento della valutazione delle verifiche scritte (tipologia d)), a seconda dei casi, sostituiranno o integreranno il voto precedente. Nell'individuazione della valutazione complessiva dello scrutinio di fine anno scolastico, si è deciso che la valutazione numerica sarà determinata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per la parte cognitiva, al 40% del voto proposto nello scrutinio del primo quadrimestre si aggiunge il 60% del voto della parte cognitiva del secondo quadrimestre in modo da tenere conto della progressione dell'apprendimento. – accanto alla parte cognitiva si terrà conto dell'impegno/partecipazione (a partire dai voti dell'impegno/partecipazione attribuiti) assegnando da un – 0,5 a un +1 al voto della parte cognitiva. Verrà quindi valutato il comportamento dimostrato dagli studenti.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>TITOLO: FISICA – ELETTROMAGNETISMO + FISICA MODERNA AUTORE: CLAUDIO ROMENI EDITORE: ZANICHELLI</p>

Informaticaa

Docente: Matteo Tassinari

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<ul style="list-style-type: none">• comprendere i concetti di base sulle reti• rilevare gli standard e i protocolli presenti nelle tecnologie delle reti• avere una visione di insieme delle tecnologie• conoscere i concetti e i protocolli applicativi sui quali si basa la rete Internet• usare gli strumenti e i servizi di Internet, per comunicare e interagire con altri utenti• ritrovare le informazioni contenute nel Web• considerare con attenzione gli aspetti della sicurezza in Internet• Realizzare semplici siti web• Realizzare semplici parti software in PHP
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Reti cablate e wireless• Classificazione in base all'estensione (PAN, LAN, MAN, WAN, GAN)• Modello client/server• Modello peer to peer• Topologie a bus, anello, albero, stella, magliata• Commutazione di pacchetto e di circuito• Pacchetti• Protocolli• Rete ethernet• Modello ISO/OSI e livelli• Modello TCP/IP• IPv4, IPv6• Indirizzi IPv4, indirizzi di rete e di broadcast• Netmask• Dispositivi di rete: hub, switch, router• IP privati e pubblici, dinamici e statici• DHCP• Routing• Servizi di internet• Web• Motori di ricerca• Ricerca avanzata con google• Social network• Messaggistica sincrona e asincrona• Voip• E-commerce• E-government• Blog e forum• Il web nel dettaglio• Protocolli http e https• Ipertesti• URL• Domini• Pagine web statiche e dinamiche• DNS

	<ul style="list-style-type: none"> • ISP, ADSL e fibra • Protocollo FTP • Dispositivi di rete Modem, Router, Switch, firewall • Crittografia a chiave simmetrica e asimmetrica • Principali tipologie di attacchi informatici • PEC e https • ISP, ADSL e fibra • Protocollo FTP • Dispositivi di rete Modem, Router, Switch, firewall • Crittografia a chiave simmetrica e asimmetrica • Principali tipologie di attacchi informatici • PEC e https • Struttura di una pagina web • Immagini, link, tabelle • CSS: • Formattazioni di colori, testi, link, uso di classi con i file .css • Script in php • Gestione di form con method post e get • Campi di input • Lettura e scrittura di dati su file
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare la configurazione di rete del computer • Individuare risorse condivise • Descrivere le caratteristiche di una rete • Individuare le unità che compongono una rete di computer • Rappresentare con uno schema la topologia di una rete • Rappresentare con uno schema a livelli un'attività di comunicazione • Individuare gli aspetti rilevanti dei livelli OSI • Descrivere le caratteristiche tecniche dei dispositivi di rete • Individuare gli standard utilizzati nei diversi ambiti • Determinare l'indirizzo IP e la netmask di un computer • Calcolare l'indirizzo della rete usando la netmask • Calcolare l'indirizzo di broadcast usando la netmask • Descrivere le caratteristiche di una linea ADSL • tecnologie delle applicazioni nella trasmissione di dati sulle reti • Utilizzare le funzionalità avanzate di un motore di ricerca • Inviare e ricevere messaggi con outlook • Scrivere pagine web in html • Impostare aspetto visivo e layout e barra dei menu della pagina con css • Riconoscere le regole di un social network per la privacy • Scrivere parti di semplice codice in PHP

<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi – risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa – verifiche formative e sommative – esperienze in laboratorio dimostrative, con completamento a casa o in classe – visione di filmati, animazioni e mappe interattive – verifiche e colloqui individuali di recupero o per il miglioramento
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per quanto riguarda le prove semistrutturate (tipologia a) vi è una valutazione delle singole competenze disciplinari individuate nei moduli, ed una valutazione media, ottenuta tenuto conto dei livelli di conoscenza e di abilità. Le prove scritte o quelle orali per il recupero/miglioramento della valutazione delle verifiche scritte (tipologia d)), a seconda dei casi, sostituiranno o integreranno il voto precedente. Nell'individuazione della valutazione complessiva dello scrutinio di fine anno scolastico, si è deciso che la valutazione numerica sarà determinata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per la parte cognitiva, al 40% del voto proposto nello scrutinio del primo quadrimestre si aggiunge il 60% del voto della parte cognitiva del secondo quadrimestre in modo da tenere conto della progressione dell'apprendimento. – accanto alla parte cognitiva si terrà conto dell'impegno/partecipazione (a partire dai voti dell'impegno/partecipazione attribuiti) assegnando da un – 0,5 a un +1 al voto della parte cognitiva. Verrà quindi valutato il comportamento dimostrato dagli studenti.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>TITOLO: #NetGeneration AUTORE: V.FALUCCA - P.PALLADINO EDITORE: TRAMONTANA</p>

Inglese

Docente: Carla Scapinelli

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>La classe ha affrontato il quinto anno con un atteggiamento generalmente disponibile e partecipativo. L'impegno individuale è stato costante per quasi tutti gli studenti, non adeguato solo per una esigua parte della classe. Il profitto medio risulta discreto, ma eterogeneo: spicca un gruppo dalle ottime competenze linguistiche e ottime capacità di rielaborazione critica, accanto ad un gruppo abbastanza rilevante dal profitto discreto. Alcuni studenti hanno sopperito alle incertezze espressive con uno studio costante. Alcuni studenti hanno ottenuto un profitto finale appena sufficiente o quasi sufficiente.</p>
<p><u>CONOSCENZE: MACROARGOMENTI</u></p>	<p>Titoli dei moduli svolti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) The concept of "identity" and a few examples of Contemporary Poetry 2) The Victorian Age and the Victorian Novel 3) Environmental issues: Global Warming and Climate Change 4) English Aestheticism 5) WW1 in Poetry and Art 6) Modernism in Poetry and Fiction 7) The Irish Question 8) WW2: the Manhattan Project 9) The Dystopian Novel
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione orale - <i>Listening</i> Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali (materiale audio/video) attinenti ad argomenti di interesse culturale, di attualità o di studio (scienze, storia, letteratura) • Produzione orale - <i>Speaking</i> Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale, di attualità o di studio (scienze, storia, letteratura) • Comprensione scritta - <i>Reading</i> Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti (espositivi, informativi o argomentativi), grafici o immagini attinenti ad argomenti di interesse culturale, di attualità o di studio (scienze, storia, letteratura) • Produzione scritta - <i>Writing</i> Produrre brevi testi scritti articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale, di attualità o di studio (scienze, storia, letteratura) • Cultura e Civiltà - <i>Culture</i>

	<p>Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, arte, letteratura) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria</p> <p>Analizzare e confrontare diversi linguaggi espressivi: letterario, artistico</p> <p>Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • È stata applicata una metodologia basata su un <u>approccio integrato</u>, che consiste nel potenziamento di tutte o quasi tutte le abilità in ogni modulo attraverso attività diversificate. Si è lavorato in modo tale da attuare un continuo richiamo e rinforzo di quanto già appreso precedentemente, stimolando gli studenti ad una continua rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti e valutazioni sempre più autonome e personali. • È stata sicuramente utilizzata la <u>lezione frontale</u>, specie per la lettura e l'analisi di testi autentici di attualità o letteratura, ma si è sempre cercato di agevolare la partecipazione degli studenti allo svolgimento delle lezioni, anche solo attraverso brevi interventi. • Per quanto concerne i moduli di <u>letteratura/cultura</u>, primaria importanza è stata data alla comprensione e all'analisi dei testi scelti, da cui poi hanno preso spunto le altre attività di discussione, sintesi, riflessione, approfondimento, collegamento al contesto culturale. • Gli argomenti di <u>attualità</u> e di <u>scienze</u> sono stati affrontati utilizzando materiale il più possibile autentico (video, materiale online). • Il rinforzo della <u>competenza linguistica</u> sia scritta che orale è stata parte integrante di tutte le fasi del lavoro in classe, ma sono state anche svolte attività più strutturate, con particolare riferimento alle tipologie di esercizi di <i>Listeninge Reading</i> incluse nel Test <i>Invalsi 13</i>.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Criteri comuni per tutte le prove sia scritte che orali</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza nell'uso di lessico e strutture grammaticali • adeguatezza nella scelta e nell'uso del registro e l'efficacia comunicativa • autonomia dell'espressione rispetto ai testi studiati • pertinenza dei contenuti • grado di analisi, di rielaborazione e valutazione personale <p>Per l'abilità di produzione orale sono state anche considerate pronuncia, intonazione e <i>fluency</i>.</p> <p>Per l'abilità di produzione scritta è stata anche considerata la correttezza ortografica.</p> <p>Per la gamma dei voti da utilizzare e la loro attribuzione si fa riferimento al Progetto Valutazione di Istituto.</p> <p>Tipologie prove scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Reading</i>: comprensione e analisi di testi • <i>Writing</i>: produzione di paragrafi o brevi testi di analisi o sintesi dei contenuti <p>Tipologie prove orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Speaking</i>: interrogazioni e/o presentazione di lavori di approfondimento personale

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: M.Spicci. - T.A.Shaw, <i>Amazing Minds</i> • Materiale integrativo cartaceo fornito in fotocopia (vedi programma analitico in allegato) • Materiale audio, video o online (vedi programma analitico in allegato)
--	--

Matematica

Docente: Marzia Maccaferri

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>Gli allievi hanno sempre tenuto un comportamento corretto, dimostrando interesse e partecipazione durante le lezioni; l'impegno nello studio per alcuni è stato discontinuo e concentrato nell'imminenza delle verifiche. Per tale ragione, alla conclusione del corso di studi, una parte della classe non ha pienamente assimilato i contenuti, non acquisendo le conoscenze e l'autonomia di pensiero desiderabili, pur avendo raggiunto una preparazione orale sufficiente; alcuni studenti mostrano considerevoli difficoltà nel calcolo. D'altra parte, va segnalata la presenza di un gruppo di studenti che, impegnandosi con continuità e curando costantemente la rielaborazione personale, ha raggiunto ottimi risultati.</p> <p>Il programma preventivato è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Matematica dell'Istituto, ma, per mancanza di tempo, non sempre si è stato giunti all'approfondimento desiderato.</p> <p>Di seguito sono elencati i macro-argomenti svolti, tra cui non compare la geometria analitica dello spazio, trattata in modo più operativo che teorico, per consentire agli studenti di affrontare la risoluzione dei quesiti d'esame.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>LIMITI E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Insiemi numerici e funzioni. Definizioni di limite. Teoremi fondamentali e algebra dei limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione. Asintoti di una curva.</p> <p>DERIVATE</p> <p>Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata.</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange e relativo significato geometrico. Teorema di De L'Hospital. Differenziale di una funzione e sua interpretazione geometrica.</p> <p>CALCOLO INTEGRALE</p> <p>Il problema delle aree: l'integrale definito e le relative proprietà. Il teorema di Torricelli e la formula fondamentale del calcolo integrale. Integrali indefiniti:</p>

	<p>primitive di una funzione e metodi di integrazione. Calcolo di aree e volumi. Interpretazione fisica dell'integrale. Integrali impropri.</p> <p>GRAFICO DI UNA FUNZIONE Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità, convessità, flessi e relativa determinazione (studio del segno della derivata seconda)</p> <p>GEOMETRIA EUCLIDEA ED ANALITICA DELLO SPAZIO Ripasso essenziale sulla geometria euclidea dello spazio. Teorema delle tre perpendicolari. Principio di Cavalieri. Vettori nello spazio ed operazioni con essi. Equazione di un piano, condizioni di perpendicolarità e parallelismo tra piani. Equazione di una retta nello spazio. La superficie sferica e la sfera.</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare limiti di funzioni di una variabile reale, risolvendo eventuali forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico probabile di una funzione. - Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva. - Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital. Utilizzare i teoremi del calcolo differenziale per analizzare l'andamento di una funzione e dedurre grafici collegati. Utilizzare l'operazione di derivazione in ambiti pluridisciplinari. - Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione. Determinare punti di flesso, la concavità/convessità di una funzione. Tracciare il grafico di una funzione. Interpretare graficamente la legge descrittiva di un fenomeno. Risalire alla possibile rappresentazione analitica di una funzione di cui è assegnato il grafico. Passare dal grafico di una funzione a quello della derivata o della primitiva. - Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo, la misura dell'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione. Calcolare la misura del volume di un solido con il metodo delle sezioni piane e dei gusci. Utilizzare l'operazione di integrazione in ambiti pluridisciplinari. - Calcolare le aree delle superfici e i volumi dei principali solidi. Determinare equazioni di rette e piani. Determinare la posizione reciproca di due rette e di una retta rispetto a un piano. Determinare la distanza di un punto da un piano e da una retta. Determinare l'equazione di una superficie sferica.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione, esercitazioni individuali. Recupero curricolare.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state sia orali (una a quadrimestre) che scritte e di tipo sia sommativo che formativo (questionari, test, esercizi di applicazione). Le prove scritte, di durata variabile da 57 a 114 minuti, si sono susseguite al ritmo di una ogni mese circa. È stata svolta una simulazione della seconda prova scritta.</p>

	Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale. Tutte le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia, hanno avuto lo stesso peso, comprese quelle di recupero. Ai fini della valutazione finale, si considera come livello sufficiente di preparazione l'aver conseguito le conoscenze/competenze indicate nella programmazione.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di testo, LIM, software per correzione di esercizi e relativa visualizzazione grafica (GeoGebra, Desmos,...), schede per esercitazioni, materiale vario su piattaforma. Uso facoltativo della calcolatrice grafica. Libro di testo: L. Sasso, <i>Colori della Matematica – edizione blu</i> , Petrini

Scienze motorie

Docente: Marchetti Rocco

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltare e comprendere le consegne ricevute; • controllare il proprio corpo, nel tempo e nello spazio, in relazione a se stesso, ai compagni ed agli attrezzi, rispetto al lavoro da svolgere; • riconoscere le peculiarità delle discipline sportive trattate; • utilizzare i contenuti conosciuti per raggiungere l'obiettivo prefissato; • comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stesso ed agli altri durante le esercitazioni; • organizzarsi sia individualmente che in gruppo cercando la partecipazione e offrendo collaborazione. <p>Comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrarsi nel gruppo del quale condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro oltre alle attrezzature; • assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e d'impegnarsi per il bene comune; • comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stessi ed agli altri.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	Migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza; favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età; prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività; acquisire abitudini allo sport come costume di vita; promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.

<u>ABILITA'</u>	<p>tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato; vincere resistenze a carico naturale;</p> <p>compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile; avere controllo segmentario;</p> <p>compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali; svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio; conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport di squadra: Pallavolo, Calcio 5, Pallacanestro, Pallamano conoscenza e affinamento della tecnica delle discipline più comuni dell'Atletica Leggera; rispettare le regole;</p>
	<p>avere capacità di autocontrollo; mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero; saper lavorare in gruppo; aver consapevolezza di sé; riconoscere i propri limiti; avere capacità di critica e di autocritica; saper affrontare situazioni problematiche; saper valutare i risultati; individuare nessi disciplinari; relazionare in modo corretto.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; percorsi e circuiti, esercizi di tipo globale e analitico.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si è data importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni</p> <p>TIPOLOGIA DI PROVE SOMMINISTRATE DURANTE l'attuale a. s.: circuiti, progressioni a corpo libero o con la palla, percorsi e situazioni di gara per i giochi di squadra. Per gli esonerati sono stati fatti approfondimenti, su argomenti svolti, utilizzando il testo in adozione.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Testo: IN MOVIMENTO Casa Editrice Marietti. Fiorini, Coretti, Bocchi. Grandi e piccoli attrezzi</p>

Disegno e storia dell'arte

Docente: Francesca Antero

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<p>Nel corso dell'anno gli alunni hanno mostrato una discreta partecipazione all'attività didattica; l'impegno, salvo che per qualcuno, è stato perlopiù costante nel tempo, anche se talvolta si è rilevato più idoneo solo in prossimità delle verifiche orali e/o scritte.</p> <p>Gli allievi dimostrano quindi di avere conseguito mediamente una discreta conoscenza degli argomenti proposti, alcuni alunni, poi, espongono con buona padronanza e correttezza i contenuti. Non tutti, però sono in grado di operare opportuni collegamenti in autonomia su argomenti relativi agli anni precedenti. Preciso che la sottoscritta segue la classe solo dalla seconda, anno in cui sono stati svolti anche i contenuti del secondo anno.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p><u>Arte:</u> (ripasso pittura macchiaiola), Impressionismo, La fotografia, Postimpressionismo, Divisionismo italiano, L'art Nouveau, Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo in architettura, Metafisica, L'ècole de Paris. Uda per Didattica ORIENTATIVA: "Le diverse forme della soggettività: l'idea di IO e Soggetto tra '800 e '900".</p> <p>Didattica orientativa: laboratorio di Cianotipia, laboratorio fotografico sulla base dello studio della pittura futurista (esperta di fotografia in classe)</p> <p><u>Disegno:</u> prospettiva accidentale con il metodo del taglio dei raggi visuali punti di distanza di solidi variamente disposti> progettazione di una lampada.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Storia dell'Arte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche mettendole in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza. • Distinguere all'interno dell'opera gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche impiegate ed essere in grado di descriverli utilizzando una terminologia appropriata. • Individuare la funzione e le soluzioni formali e stilistiche che caratterizzano i diversi linguaggi figurativi, sottolineandone le progressive innovazioni e i cambiamenti rispetto ai codici precedenti e a quelli di rappresentazione tradizionali. • Saper guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni. • Giungere ad un approccio critico dei contenuti culturali. • Maturare una visione pluridisciplinare del sapere. • Conoscere, valorizzare e quindi difendere il nostro patrimonio storico-artistico e paesaggistico. <p>Disegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare la realtà sapendola rappresentare mediante strumenti e linguaggi specifici.

	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.
METODOLOGIE	Alle lezioni frontali introduttive sono seguiti momenti di confronto, di dibattito. Al bisogno si è adoperato il sistema della flippedclassroom. I momenti di verifica, cadenzati in modo regolare, hanno permesso di validare l'intervento didattico e di modularlo, al bisogno, secondo le necessità rilevate.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico.
TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libri di testo:</p> <ol style="list-style-type: none"> Storia dell'Arte > Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte", Versione arancione – volume IV - V, Zanichelli Editore. Disegno > Sergio Sammarone, "Disegno e rappresentazione", 3° Ed. vol 2, (LDM) Zanichelli Editore.

Scienze naturali

Docente: Latronico Angela

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente e dell'immediato futuro.</p> <p>La classe ha mostrato, durante l'anno scolastico, un sufficiente interesse verso la disciplina che si è diversificato nei tempi e nei modi da studente a studente. L'impegno è risultato costante e proficuo solo per un numero esiguo di studenti. Altri hanno mostrato uno studio discontinuo, poco accurato e concentrato solo a ridosso dei momenti di verifica. Ciò si è tradotto per alcuni nell'acquisizione mnemonica di conoscenze che non sempre hanno dato luogo a competenze. Un numero ristretto di studenti ha mostrato buone capacità di analisi e di rielaborazione conquistando risultati di pregio. Un altrettanto ristretto numero di studenti ha mostrato varie fragilità, sia nella fase di studio che di consolidamento dei contenuti, attribuibili a lacune pregresse e ad un metodo di studio poco organizzato ed autonomo. La classe, pur mantenendo una condotta corretta, ha mostrato un atteggiamento poco attivo e partecipativo alle lezioni.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>Si riporta di seguito la programmazione sommaria che si intende svolgere durante l'anno scolastico per la disciplina di Scienze naturali.</p> <p>Per la programmazione dettagliata ed effettiva si rimanda agli allegati del documento del 15 maggio.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • CHIMICA ORGANICA Proprietà fisiche e reattività dei principali composti organici. Idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici. Derivati degli idrocarburi: alogenuri alchilici, alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, gli acidi carbossilici. Polimeri sintetici • BIOCHIMICA Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, enzimi. Il metabolismo energetico: glicolisi e fermentazione; la respirazione cellulare; la fotosintesi. • BIOTECNOLOGIE Tecnica del DNA ricombinante; Le principali applicazioni pratiche delle biotecnologie • SCIENZE DELLA TERRA L'interno della Terra; Dalla deriva dei continenti all'espansione del fondo oceanico; La tettonica delle placche.
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare un'analisi dei fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni; • Indagare attraverso la formulazione di ipotesi, scegliendo le procedure appropriate e traendo conclusioni; • Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico; • Elaborare generalizzazioni; • Applicare le conoscenze alla vita reale;
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Le lezioni proposte con metodo dialogico e logico deduttivo sono state sviluppate facendo anche ricorso alla sperimentazione pratica sia mediante la progettazione ed esecuzione di esperienze pratiche di laboratorio sia mediante l'uso di modellini molecolari per una miglior comprensione degli argomenti di chimica. Le spiegazioni in classe sono state proposte alternando supporti visivi (presentazioni in Power Point, immagini tratte da testi o articoli scientifici) ed audiovisivi (video scaricati dal web o collegati all'e-book) in un costante clima di sollecitazione al dialogo educativo e alla partecipazione. Si è cercato di favorire un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento, ma per la maggior parte di essi ciò si è tradotto in fatica e difficoltà.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>I criteri di valutazione adottati rispecchiano quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica e educativa annuale. La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media</p>

	<p>pesata di tutti i voti attribuiti allo studente nel corso dell'anno scolastico. In particolare, gli esiti delle prove di verifica somministrate e delle interrogazioni sommative è stato considerato come un 80% del voto complessivo mentre l'esito delle relazioni di laboratorio, redatte a casa ed in gruppo, contribuisce con al massimo il 20% al voto complessivo.</p>
<p>TESTI <u>MATERIALI/STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI</u></p>	<p>el Percorsi tracciati sono sempre stati costruiti collegando più fonti di cui la presentazione in <u>Power Point</u> (fornita ai ragazzi per lo studio) costituisce un agile riassunto e un filo conduttore.</p> <p>Tra le fonti utilizzate si annoverano i <u>testi</u> in dotazione dei ragazzi per la classe quinta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA. Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0 Autori: Sadava D. / Hillis D M. / Craig Heller H. / Posca / Rossi/Rigacci. editore: Zanichelli • LE SCIENZE DELLA TERRA Tettonica delle placche – atmosfera – clima Autore: Alfonso Bosellini Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli

Informatica

Docente: Matteo Tassinari

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE e ABILITA' (alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere i concetti di base su come funziona internet; – Effettuare una ricerca e analizzare in senso critico una pagina web e gli elementi che la compongono – Creare una pagina web da zero
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>Modulo 1: LA MACCHINA DI TURING</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è la macchina di Turing • Storia della macchina • Scopi ed utilizzi della macchina • Decifrare il linguaggio di scrittura tramite la macchina <p>Modulo 2: COME FUNZIONA INTERNET</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è un Client • Cos'è un server • Ricerca pagine web • Introduzione alla creazione di pagine web

	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione HTML • Introduzione CSS • Introduzione Java Script <p>Modulo 3: HTML</p> <ul style="list-style-type: none"> • A cosa serve HTML • Tag ed elementi di una pagina html • Font e formattazione del testo <p>Modulo 4: CSS</p> <ul style="list-style-type: none"> • A cosa serve il CSS e come utilizzarlo nella creazione della pagina web • ID e Class • Adattamento Visualizzazione Pagina Web Da Smartphone
<u>METODOLOGIE</u>	I contenuti sono stati esposti con lezioni frontali approfondendo sia l'aspetto teorico che la sua applicazione pratica tramite esempi pratici. Gli alunni hanno poi elaborato un progetto di una pagina web con argomento a piacere
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Le verifiche scritte prevedono un punteggio associato alla corretta risposta ai quesiti proposti (la sufficienza corrisponde ad una valutazione pari a sei) . Per la parte pratica, la verifica si è basata su un'esposizione orale in cui si spiegava la stesura del progetto. L'impegno, la partecipazione, la progressione dell'apprendimento, la puntualità nella consegna delle esercitazioni laboratoriali, hanno inciso sul voto finale.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	La documentazione di riferimento è stata fornita dal docente sulla piattaforma teams.

Religione

Docente: Francesca Roveri

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita • riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato • confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
------------------------------------	--

<p><u>CONOSCENZE</u> <u>o CONTENUTI</u> <u>TRATTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone • Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo • Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa • Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa <p>MACROARGOMENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo <ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ... • Flussi migratori e motivi degli spostamenti 2. La questione ecologica <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità": emissioni ed innalzamento delle temperature; nicchie ecologiche scombinare; aumento e diffusione di animali indesiderati, scioglimento dei ghiacci montani ed artici ed innalzamento dei mari; concordia degli articoli scientifici sull'uomo come causa del riscaldamento globale; rapporto economia/ecologia; importanza delle scelte personali. • Incontro con l'associazione ARCOIRIS presso la "Bottega del mondo": il commercio equo e solidale, alcuni progetti di sviluppo in loco a partire anche dagli scarti. • La "Laudato Sii" l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato: il contesto, le novità, le linee generali. 3. La memoria della Shoah <ul style="list-style-type: none"> • Celebrazione della Giornata della Memoria della Shoah: i giusti fra le nazioni, la figura di Giorgio Perlasca (brevissimi cenni) 4. Giornata contro la violenza sulle donne: l'incapacità di accettare i "no"; siamo solo condizionati dalla società o possiamo essere liberi? 5. Esercizi di memoria <ul style="list-style-type: none"> • La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; i fatti; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime; la reazione della cittadinanza; esecutori e mandanti. I testimoni ed il loro vissuto. Le attività di memoria con i nomi al centro. • La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: i fatti e l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra combattuta ma non dichiarata; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'aereo; il museo per la memoria con le installazioni di Boltanski senza nomi"; l'associazione familiari delle vittime e la sua opera di rivendicazione della verità. 6. La situazione Israele-Palestinese: la ricostruzione dei motivi del conflitto dal pensiero sionista di fine '800, alla nascita dello stato d'Israele, alle guerre fino ai giorni nostri 7. La figura di don Milani (cenni): l'obbedienza non è più una virtù. Impegno sociale con il Vangelo in una mano e la Costituzione nell'altra. Incontri con
--	---

	alcune associazioni che si occupano di impegno sociale e/o minori (SAV servizio accoglienza alla vita; COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII accoglienza minori; CENTOSOLIDALE emporio solidale; VO.CE trasporto fragili)
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù; • riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea • sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>METODOLOGI E</u>	Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>"ALL'OMBRA DEL SICOMORO" Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi e video, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al "Progetto Volontariato" con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni che lavorano sul territorio.</p>

Filosofia

Docente: Giovanni Padovani

<u>SGUARDO INTRODUTTIVO A QUANTO HO CERCATO DI FARE: COMPETENZE E CONOSCENZE CHE HO</u>	<p>PREMESSA</p> <p>Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro</p> <p>Nella mia attività di insegnamento ho cercato di coordinare l'analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi</p>
--	---

**CERCATO DI
PROMUOVERE**

decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero ritraducibili in strutture logico-argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.

In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi:

Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza,

Il problema della conoscenza

Il problema dell'intersoggettività

Il problema della coscienza del tempo

il problema del rapporto finito-infinito

Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della *Critica della Ragion pura* di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della *Teoria della scienza Nova Methodo* di Fichte. Nel momento in cui scrivo ho terminato l'analisi della dialettica finito-infinito nella *Scienza della Logica* di Hegel. Sto terminando il tema del riconoscimento nella *Fenomenologia dello Spirito*

Ho intenzione poi di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl ed il problema dell' Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla *Volontà di Potenza*. Di Nietzsche mi piacerebbe leggere due pagine del Canto dell' ebbrezza tratte da *Così parlò Zarathustra*.

E' evidente da quanto così premesso che ho cercato di concentrarmi su pochissimi problemi, concetti ed argomentazioni a partire dalla lettura di alcune pagine chiave di alcuni filosofi decisivi

Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.

Ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione.

Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.

Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e

giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.

Queste idee di base sono:

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.

Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione con procedure argomentative di ciò che essa enuncia. Il pensiero filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della *Critica della Ragion pura* implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare

in sé come corrispondente a parole come “appercezione pura”, “rappresentazione io penso”, “autocoscienza”, significa cioè aiutare l’alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare.

L’insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un’offerta di idee da apprendere, ma se pone all’alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio. Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all’esempio, sul §16 della *Critica della Ragion pura* sono stato molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un’argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato.

Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l’alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l’alunno a faticare per capire, costringe l’alunno allo sforzo di capire, costringe l’alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto fatto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Ho poi cercato di dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Infine credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi

dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporre lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermetiche e competenze autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.

Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del conosci te stesso e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.

Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una

	<p>sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umane. In particolare:</p> <p>a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl). Saper giustificare le tesi fondamentali e chiarire le relative argomentazioni nei loro passaggi. Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.</p> <p>b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza. Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)</p> <p>c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)</p> <p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>
<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u></p>	<p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant "<i>Antropologia pragmatica</i>).</p>

a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della *"Critica della ragion pura"*

b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione

2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:

a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto

II) L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle *"Osservazioni preliminari alla teoria dellascienza"* nella *TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798*

a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso

b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello

c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai

III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla *SCIENZA DELLA LOGICA*, dalla *FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO* e dalle *LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE*

Parte Prima

1) Il finito e la nozione di infinito nella *"Scienza della logica"*

Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento

- L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel

Parte seconda

1) Autocoscienza e riconoscimento nella *Fenomenologia dello Spirito*

- a) l'autocoscienza come verità della coscienza
- b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé
- c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.
- d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:
do prova di me a me dando prova di me all'altro
- e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto
- f) la lotta per il riconoscimento
- g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito
- h) il passaggio alle figure del servo e del signore
- i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma
- l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte

2) Riconoscimento e riconciliazione

- a) la nozione di Spirito
- b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto
- c) Il si della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere
- d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel

IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE

V): LA VITA COME VOLONTA' DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE

lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla *Volontà di potenza* ed. Bompiani e dal *Così parlò Zarathustra* (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)

- a) La morte di Dio e il nichilismo
- b) la vita come oltrepasamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata.
la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo
- c) la nozione di risentimento
- d) prospettivismo e critica della soggettività
- e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo
"Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia" La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.
L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore

	<p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL.</p> <p>lettura e commento testi tratti da <i>MEDITAZIONI CARTESIANE</i> e da <i>PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</i></p> <p>La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico l'epochè l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza la distinzione tra coscienza interna e riflessione la nozione di vissuto la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo La coscienza come intenzionalità</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <p>1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno</p> <p>2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).</p> <p>L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <p>a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire b) saperne individuare i legami argomentativi c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi</p>

	<p>d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole</p> <p>e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza</p> <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo.</p> <p>In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa:</p> <p>in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo : Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull' analisi di righe già</p>

	<p>commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base 3) precisione terminologica 4) capacità di identificare i concetti base di un testo 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.
<p><u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto su alcune pagine tratte da:</p> <p>Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>, ed. Laterza, seconda meditazione.</p> <p>Kant, <i>Critica della Ragion Pura</i>, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646:</p> <p>Fichte, <i>Teoria della scienza nova methodo</i>, ed. Cisalpina, pag.42-43;</p> <p>Hegel, <i>Scienza della Logica</i>, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137</p> <p>Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli.</p> <p>Hegel, <i>Lezioni sulla filosofia della religione</i>, ed. Laterza, pag.64-65, 155</p> <p>Husserl, <i>Meditazioni Cartesiane</i>, ed. Bompiani, pag52-54</p> <p>Husserl, <i>Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.</p> <p>Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280</p> <p>Non ho utilizzato alcun manuale.</p> <p>Ho dato dispense, scritte da me, di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.</p>

	Lascerò copie delle mie dispense per il commissario esterno. Alcune di queste dispense le ho scritte a mano, altre al computer . Chiedo al commissario di farsene dare copia per avere modo di vedere cosa effettivamente ho fatto
--	--

ALLEGATO n. 2 Simulazioni delle prove d'Esame
--

Sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove scritte:

- I prova in data 14/05/2024
- Il prova programmata per il 22/05/2024

La traccia della prima prova è allegata al presente documento, la traccia della seconda prova sarà messa a disposizione della Commissione in un successivo allegato.

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 2023/2024

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia
memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono
dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente

riavere

da” Vita d’un uomo” Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l’io lirico l’«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos’è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all’io che l’ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l’orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l’argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d’arte del Novecento.

PROPOSTA A 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell’esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po’ di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalò si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s’affissarono¹ su l’ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l’ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l’ombra, zitta.

L’ombra d’un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Produzione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B 2

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

««[...]», se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

"Assumere l'uomo", *valorizzare e distinguere* l'umano, ritagliare e difendere non la sua "superiorità" (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza "moderna", che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale,

terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B 3

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro*. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo

gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza». 1 Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?

5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C 1

“In termini tecnici, l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE è un ramo dell'informatica che permette la programmazione e progettazione di sistemi hardware e software che permettono di dotare le macchine di determinate caratteristiche che vengono considerate tipicamente umane quali, ad esempio, le percezioni visive, spazio-temporali e decisionali. [...]Uno dei principali passi avanti nella storia dell'Intelligenza Artificiale è stata fatta quando si sono potuti ricreare degli algoritmi specifici, in grado di migliorare il comportamento della macchina (inteso come capacità di agire e prendere decisioni) che può così imparare tramite l'esperienza, proprio come gli esseri umani. Sviluppare algoritmi in grado di imparare dai propri errori è fondamentale per realizzare sistemi intelligenti che operano in contesti per i quali i programmatori non possono a priori prevedere tutte le possibilità di sviluppo e i contesti in cui il sistema si trova ad operare. Tramite l'apprendimento automatico (machine learning), quindi, una macchina è in grado di imparare a svolgere una determinata azione anche se tale azione non è mai stata programmata tra le azioni possibili.”

<http://intelligenzaartificiale.it>

Partendo dalle considerazioni contenute nel testo. Rifletti sull'Intelligenza artificiale, precisando di che cosa si tratta e il peso crescente che ha assunto nella società a tutti i livelli, da quello produttivo a quello economico, finanziario e sociale. Puoi anche fare riferimento al rapporto tra intelligenza umana e intelligenza artificiale, mettendo in luce come quest'ultima cerchi sempre di imitare la prima, grazie anche allo sviluppo delle scienze cognitive che indagano i meccanismi di funzionamento del cervello.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotarlo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*.

Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: **5 ore**. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazioni delle simulazioni delle prove d'Esame

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Candidato	Tipologia	scelta
.....		

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	- Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	10
	- Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	8
Coesione e coerenza testuale.	- Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	6
	- Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	4
	- Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti.	2
	- Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi.	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	- Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi.	8
	- Elaborato nel complesso organico.	6
	- Elaborato parzialmente organico.	4
	- Elaborato disorganico.	2
	- Lessico sempre appropriato e corretto.	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- Lessico complessivamente appropriato e corretto.	8
	- Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto.	6
	- Lessico elementare e con varie imprecisioni.	4
	- Lessico spesso scorretto e inappropriato.	2
	- Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	10
	- Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	6
	- Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi.	4
	- Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	2
	- Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali.	10
	- Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali.	8
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	6
	- Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali.	4
	- Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali.	2
	- Ottima capacità critica e di rielaborazione personale.	10
	- Buona capacità critica e di rielaborazione personale.	8
- Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale.	6	
- Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale.	4	
- Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale.	2	

PUNTEGGIO PARZIALE

_____ /60

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Griglia di valutazione della prima prova scritta per studenti con DSA

Candidato		Tipologia	scelta
.....			
Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 	12	
		9	
		7	
		5	
		3	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. - Elaborato nel complesso organico. - Elaborato parzialmente organico. - Elaborato disorganico. 	12	
		9	
		7	
		5	
		3	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. - Lessico complessivamente appropriato e corretto. - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. - Lessico elementare e con varie imprecisioni. - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 	12	
		9	
		7	
		5	
		3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 	12	
		9	
		7	
		5	
		3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 	12	
		9	
		7	
		5	
		3	
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60	

TIPOLOGIA A			
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti	
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5	
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4	
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3	
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2	
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13	
	- Buona.	11	
	- Sufficiente.	9	
	- Scarsa.	7	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Insufficiente.	5	
	- Ottima.	10	
	- Buona.	8	
	- Sufficiente.	6	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Scarsa.	4	
	- Insufficiente.	2	
	- Ottima.	12	
	- Buona.	10	
	- Sufficiente.	8	
	- Scarsa.	6	
	- Insufficiente.	4	
	TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti	
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15	
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12	
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9	
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6	
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15	
	- Buona.	12	
	- Sufficiente.	9	
	- Scarsa.	6	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Insufficiente.	3	
	- Ottima.	10	
	- Buona.	8	
	- Sufficiente.	6	
	- Scarsa.	4	
	- Insufficiente.	2	
	TIPOLOGIA C		
	Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15	
	- Buona.	12	
	- Sufficiente.	9	
	- Scarsa.	6	
	- Insufficiente.	3	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15	
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12	
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9	
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6	
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10	
	- Buona.	8	
	- Sufficiente.	6	
	- Scarsa.	4	
	- Insufficiente.	2	
	Punteggio parziale		/40
	Punteggio totale		/100
	Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

L. S. «BASSI - BURGATTI» - ESAME DI STATO 2022 –COMMISSIONE.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.
 Il presidente della Commissione:

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
	6								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Pesi punti problema		1	1	1	1	1	1	1	1
Subtotali									
Totale									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
69-79	11
58-68	10
49-57	9
39-48	8
29-38	7
20-28	6
14-19	5
9-13	4
5-8	3
1-4	2
0	1

VALUTAZIONE PROVA /20

N.B.: la somma dei pesi – nell'ipotesi proposta - assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
------------	--	-------

Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Francesca Roveri	<i>F. Roveri</i>
2	Italiano	Manuela Bolelli	<i>Manuela Bolelli</i>
3	Storia	Manuela Bolelli	<i>Manuela Bolelli</i>
4	Filosofia	Giovanni Padovani	<i>G. Padovani</i>
5	Lingua Inglese	Carla Scapinelli	<i>Carla Scapinelli</i>
6	Matematica	Marzia Maccaferri	<i>Marzia Maccaferri</i>
7	Fisica	Sandro Zannarini	<i>Sandro Zannarini</i>
8	Scienze	Angela Latronico	<i>Angela Latronico</i>
9	Disegno e St. dell'arte	Francesca M.C. Antero	<i>Francesca M.C. Antero</i>
10	Educazione fisica	Rocco Marchetti	<i>Rocco Marchetti</i>
11	Informatica	Matteo Tassinari	<i>Matteo Tassinari</i>